

Geotermia e i guai alle falde termali Il caso-Valdera fa parlare l'Europa

Commissioni di Bruxelles al lavoro. I comitati: «Una prima vittoria»

di SARAH ESPOSITO

IL TEMA dell'energia geotermica sarà affrontato in Europa all'interno di altre due commissioni del parlamento di Bruxelles. È stato stabilito mercoledì pomeriggio durante la discussione delle petizioni, tra cui la numero 614 del 2017 presentata dal Meet-up di Casciana Terme Lari che vede Marco Santini come primo firmatario. La petizione metteva in luce il possibile rischio di esplorazioni con finalità geotermiche in aree dove sono presenti risorse idriche termali, come a Casciana, appunto. Dopo la lettura delle petizioni la presidente della Commissione Europea Cecilia Wikström ha annunciato che sarà inviato tutto ad altre due commissioni del Parlamento europeo, all'ITRE (Commissione Industria, Ricerca e Energia) e all'ENVI (Commissione Ambiente, Sanità pubblica e sicurezza alimentare) per essere approfondita, allo stesso tempo però sarà inviata anche una comunicazione agli enti regionali di appartenenza per esprimere la «preoccupazione» sull'argomento.

L'OBIETTIVO

Il documento inviato all'Europa chiede: «Niente scavi a Casciana Terme-Lari»
LA CHIAVE LEGALE

Il tutto nell'ambito della legge sulla salvaguardia prevista in materie di acque



Marco Santini del comitato anti-geotermia

IL DOCUMENTO presentato dal comitato cinque stelle dal titolo «petizione geotermia e salvaguardia acque termali» chiede che venga presa in esame la tutela delle falde acquifere termali nell'ambito della legge europea sulla salvaguardia delle acque. La richiesta è quella di classificare «l'intero territorio comunale di Casciana Terme Lari come area non idonea allo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa, media ed alta entalpia». Secondo quanto riportato nella petizione, i due progetti di ricerca di fluidi geotermici «Soiana», nei comuni di Capannoli, Casciana Terme Lari, Terricciola e «La Fornace», nei Comuni di Chianni, Casciana Terme - Lari e Terricciola prospettano una situazione non idonea alla direttiva europea che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che impone agli Stati Membri misure per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei.

«**RINGRAZIANDO** tutti coloro che mi stanno inondando di complimenti, - commenta il risultato Santini - voglio però ricordare che questo importante obiettivo è stato raggiunto solo grazie a un lavoro di squadra. Quello che mi piace sottolineare è che quando un gruppo di persone si unisce con un obiettivo comune la loro voce può arrivare anche in Europa. Perché il parere dei cittadini deve essere ascoltato e preso in considerazione». La battaglia contro i due progetti di ricerca in Valdera si era mossa su più fronti. Da una parte la nascita di un comitato contro la geotermia, dall'altra la risposta istituzionale dei Comuni e infine la petizione al Parlamento europeo. Sul fronte istituzionale, le amministrazioni coinvolte hanno presentato alla Regione le liste delle aree non idonee per l'installazione di impianti geotermoelettrici per la costituzione di un'unica mappa, procedura ancora lontana dall'essere conclusa.



“ Scavi e acque

La petizione, presentata attraverso M5S, chiede di indagare il nesso fra geotermia e falde termali

“ Altre indagini

Il testo sarà analizzato ora da altre due commissioni del Parlamento europeo

